

The image features a red background with a white grid pattern representing a globe. A dark red diagonal band runs from the top-left to the bottom-right. Centered on this band is the United Network logo, which consists of the letters 'UN' in a large, white, rounded font, with the words 'UNITED NETWORK' in a smaller, white, sans-serif font directly below it.

UN
UNITED NETWORK





Rai Scuola

E per qualche giorno le Nazioni Unite sono nelle mani di 3.700 ragazzi



Iniziata a Roma (e poi in altre sei città italiane) la simulazione Imun, che coinvolge migliaia di studenti nel mondo e si concluderà con una seduta globale al Palazzo di Vetro a New York. E tra gli italiani anche il vincitore del contest di Rep@Scuola

di CLAUDIO CUCCIATTI

La Repubblica | 28 gennaio 2018

ROMA - Ambasciatori per qualche giorno, prima a Roma (e in altre sei città italiane) e poi a New York. Le mosse delle principali potenze mondiali passeranno dalle loro mani. È iniziato oggi - 9 gennaio - all'Auditorium Conciliazione di Roma Imun 2018 - Italian Model United Nations, la simulazione di processi diplomatici che coinvolgerà più di seimila studenti italiani e stranieri e centinaia di scuole. Fino al 13 gennaio 3.700 studenti del Lazio saranno impegnati nei lavori di assemblee generali dell'Onu simulate in sedi istituzionali diverse, tra cui la Camera, ambasciate e consolati.

Organizzato da [United Network](#), il progetto formativo itinerante toccherà poi Torino, Milano, Napoli, Bari, Catania e Palermo e vi prenderanno parte anche ragazzi francesi, giordani e maltesi. Gli studenti saranno impegnati in una fase preparatoria, prima di passare a quella operativa di *learning by doing*, dove saranno chiamati a svolgere tutte le attività tipiche della diplomazia.



Nel corso delle varie assemblee gli studenti "delegati" scriveranno e terranno discorsi, prepareranno bozze di risoluzione, negozieranno con alleati e avversari, risolveranno di conflitto e impareranno a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Tutte le simulazioni si svolgeranno in inglese ed è richiesto il *western formal dress*: giacca e cravatta per i ragazzi e tailleur per le ragazze. Vietati jeans e scarpe da ginnastica.

Un progetto, riconosciuto di intesa con il Miur nell'ambito dell'alleanza scuola-lavoro, che permette di sognare New York. I quattro studenti che si saranno distinti nel corso di questa edizione, i *best delegates Imun 2018*, vinceranno un viaggio a New York e parteciperanno, dal 19 al 26 febbraio, alle simulazioni del Gcsmun (Global citizens model-united nations) nel Palazzo di Vetro, sede delle Nazioni Unite.



Una possibilità, questa, costruita da United Network grazie a collaborazioni importanti come quella con l'università di Harvard, che ha permesso all'associazione di partecipare come *host team* alla 25esima edizione dell'*Harvard World Model United Nations (WorldMun)*, la simulazione universitaria itinerante più famosa e prestigiosa al mondo. In questa occasione 2.500 studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le principali cariche dello Stato e di essere ricevuti da Papa Francesco in Vaticano.

Quest'anno ad affiancare United Network c'è anche [Repubblica@Scuola](#) con il contest *Global Citizens*. Michela Bergomi, studentessa dell'istituto commerciale "Luigi Einaudi" di Chieri, in provincia di Brescia, ha vinto una [borsa di studio](#) e volerà a New York. Ai candidati era stato chiesto di scrivere un discorso di 2.700 battute sul fenomeno dei flussi migratori e delle trasformazioni delle società e indicare un'idea per risolvere questo fenomeno. Un contest che ha avuto molto successo, dato che in pochi giorni sono arrivati alla nostra Redazione [più di 800 testi](#).

SIMULAZIONE DEI LAVORI ONU

Parte da Roma Imun 2018, maratona per "baby ambasciatori"

09 gennaio 2018



Partirà da Roma la "maratona" dei baby diplomatici di [Imun 2018-Italian Model United Nations](#), la simulazione di processi diplomatici, organizzata da United Network, associazione italiana promotrice di progetti formativi.

L'inaugurazione si è tenuta oggi nella Capitale con una "delegazione" dei ben quattromila diplomatici e ambasciatori partecipanti all'edizione del Lazio, la più numerosa di sempre.

Simulazione dei processi diplomatici

L'edizione romana vedrà fino al 13 gennaio i "delegates" al lavoro in varie sedi istituzionali in cui si terranno le simulazioni dei lavori Onu, tra cui la Camera dei Deputati. Ad Imun Roma 2018 partecipano studenti delle scuole superiori di Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Umbria, Veneto, Molise) e delegazioni di scuole straniere, tra cui Giordania, Francia, Malta.

Tour da nord a sud

Imun 2018 durerà fino al 20 gennaio: dopo Roma, dove le attività coinvolgeranno circa 6mila studenti, l'iniziativa proseguirà da nord a sud, attraverso Lombardia, Piemonte, Campania, Puglia, Sicilia, con migliaia di studenti partecipanti e centinaia di scuole coinvolte, sia italiane che estere. Gli studenti, si legge in una nota, si cimenteranno in «un'esperienza formativa unica, cioè diventare 'ambasciatori e diplomatici per un giorno' per avvicinarsi al mondo della diplomazia e della cooperazione internazionale, per comprendere come funzionano le assemblee dell'Onu e delle più importanti organizzazioni internazionali».

In classe

Cinquanta studenti italiani selezionati dal Miur al Global Teacher Prize
Con i coetanei di tutto il Pianeta hanno simulato i processi negoziali delle Nazioni Unite
E durante l'evento organizzato dal Mit di Boston si sono piazzati al secondo posto

A Dubai i liceali del mondo studiano da delegati Onu

di BARBARA MILLUCCI

Piccoli che giocano a fare i grandi. E grandi che dovrebbero tornare ad apprendere dai giochi dei piccoli. A Dubai, in occasione del Global Teacher Prize 2018 (il nobel dell'insegnamento) indetto dalla Varkey Foundation e vinto quest'anno dall'inglese Andria Zafirakou, una cinquantina di liceali italiani hanno incontrato i loro coetanei provenienti da tutto il resto del mondo per dare vita alla più grande simulazione studentesca mondiale dei processi negoziali dell'Assemblea Generale dell'Onu.

I giovani-ambasciatori sono stati selezionati dal ministero dell'Università e Ricerca in vari hackathon (incontri-dibattito) sui temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Durante l'evento hanno simulato bozze di risoluzione, negoziati con alleati e avversari, tutti rigorosamente in inglese, con tanto di bandierine, palchetto dove prendere la parola, videocall e qualche contestazione. D'obbligo il *western formal dress*: giacca e cravatta per i ragazzi e tailleur per le ragazze, niente jeans e scarpe da ginnastica. Proprio come se si stesse all'interno del palazzo di vetro. «La didattica che usa i format Onu è fondamentale per i ragazzi», spiega Riccardo Messina, direttore dell'Associazione United network. «Si valorizza l'imprendimento linusistico, si affina la capa-



globalteacherprize.org
L'edizione 2018 del Global Teacher Prize (sponsorizzato da Varkey) è stata vinta dalla britannica Andria Zafirakou

cià di parlare in pubblico, si perfezionano le capacità di analisi e ci si confronta con abilità innovative rispetto al tradizionale percorso scolastico italiano, calandosi nei panni di chi tramite le relazioni internazionali deve imparare a risolvere problematiche». È il metodo del cosiddetto *learning by doing* (apprendere contenuti non attraverso la didattica frontale, ma utilizzando le regole sul campo) con cui si acquisiscono *soft skills*, competenze utili all'orientamento personale ed al successo occupazionale. Forte dell'esperienza in simulazione di sedute delle Nazioni Unite, l'associazione sensibilizza i ragazzi anche sui percorsi che accompagnano un decreto legislativo in parlamento, compresa la sua discussione e approvazione: il tutto per comprendere meglio e contribuire un domani loro stessi alla gestione pubblica da una sede istituzionale. Come un vero deputato. Sempre al Global Education & Skills Forum di Dubai si è tenuto un altro hackathon, questa volta organizzato dal Mit di Boston e dedicato alle sfide globali, durante il quale gli studenti italiani si sono piazzati secondi (le loro storie sono raccontate qui sotto). Affiancati da mentori, esperti e ricercatori, i giovani hanno immaginato nuovi modelli e soluzioni in grado di favorire una cooperazione sempre più stretta sui temi della cittadinanza globale.

© ANSA/CONTOUR/STEFANO

TRE GIORNI AL PALAZZO DI VETRO DELL'ONU NEI PANNI DELL'AMBASCIATRICE DEL BRUNEI

È l'esperienza vissuta da Giulia Rutigliano del IV B del Linguistico
col progetto IMUN "Avventura davvero interessante"

BABY DIPLOMATICI A ROMA: 4MILA STUDENTI DIVENTANO AMBASCIATORI ONU

Dal 9 al 13 gennaio al via le simulazioni delle assemblee Onu
all'Auditorium della Conciliazione

IMUN 2018: DAL 9 GENNAIO A ROMA 4000 STUDENTI "AMBASCIATORI"

SCUOLA: PARTE DA ROMA IMUN 2018, PER "STUDENTI AMBASCIATORI"

AMBASCIATORI PER UN GIORNO 1300 RAGAZZI SIMULERANNO DIBATTITI E ASSEMBLEA ONU A ROMA, NAPOLI E CATANIA

UNITED NETWORK



United Network è il più grande ente italiano attivo nell'organizzazione di percorsi didattici di alta formazione, realizzati tutti in collaborazione e con il sostegno di diversi enti pubblici ed istituzioni. Con anni di esperienza alle spalle, United Network organizza simulazioni in tutto il mondo, in partnership con Enti e organizzazioni Internazionali. United Network è altresì **membro dell'United Nations Global Compact.**

Il nostro ente è composto da studenti, docenti e professionisti che credono nel metodo del *"learning by doing"* e delle acquisizioni di *"soft skills"* come strumento di trasmissione dei saperi e di crescita delle nuove generazioni, fornendo a queste ultime strumenti utili all'orientamento e al successo occupazionale.

Oltre al progetto **"IMUN - Italian Model United Nations"** che **nel 2018 ha coinvolto più di 7.000 studenti e 500 scuole medie superiori e inferiori in tutta Italia**, United Network organizza **"Civic@ - Le Olimpiadi della Cittadinanza"**, la prima competizione a essere realizzata in Italia dedicata a questo tema.

A Marzo 2016, United Network ha organizzato in Italia l'Harvard World Model United Nations, la più grande conferenza per studenti universitari esistente al mondo, **insieme all'Università di Harvard.**

All'Harvard World Model United Nations hanno preso parte più di 2500 studenti provenienti da 119 diversi paesi. Alla manifestazione sono intervenuti come oratori l'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, il Ministro delle Riforme Costituzionali Maria Elena Boschi ed il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. **Sua Santità Papa Francesco** ha ricevuto tutti gli studenti partecipanti in Udienza Privata presso il Vaticano.



GRANDE, PROF!

Premio italiano per il miglior insegnante

UNITED NETWORK E REPUBBLICA.IT: una partnership strategica per valorizzare l'innovazione nella scuola italiana

Dal 2018 United Network ha avviato una collaborazione strategica con **Repubblica@Scuola** e **Repubblica.it** per valorizzare le esperienze più importanti maturate nella scuola Italiana. Al contest **“Diventa Ambasciatore e vola a New York”**, dedicato agli studenti delle scuole superiori italiane e giunto ormai alla seconda edizione, nell'a.s. 2018/2019 si è aggiunto **“GRANDE, PROF!”**, premio italiano per il miglior insegnante.

Il premio vuole essere un riconoscimento al lavoro fatto dai tanti insegnanti che con professionalità e passione si dedicano ogni giorno alla scuola italiana, e al contempo uno strumento per permettere alle buone pratiche di avere risonanza per essere valorizzate e messe a sistema, trovando diffusione in tutto il mondo della scuola.

“GRANDE, PROF!”, premia i docenti promotori e autori dei progetti didattici che hanno influito in modo significativo, a giudizio della commissione valutatrice, sulla crescita degli studenti a cui, il progetto stesso, è rivolto.

Possono concorrere al premio tutti i docenti italiani, in servizio presso scuole medie e superiori italiane, sia paritarie che statali. Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito **www.repubblicascuola.it**



la Repubblica

PRINCIPALI OSPITI INTERVENUTI A EVENTI ORGANIZZATI DA UNITED NETWORK

Sua Santità Papa Francesco in udienza privata riservata agli studenti

Jaber Duaij Al Sabah Ambasciatore del Kuwait

Stephen Anderson State Department Visiting Fellow at The Chicago Council on Global Affairs

Colombia Barrosse Deputy Director Board of Examiners of the Foreign Service U.S. Department of State

Francesco Basile Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Enzo Bianco in veste di Sindaco di Catania

Maria Elena Boschi deputata, in veste di Ministro delle Riforme Costituzionali

Giovanni Caffarelli Console onorario della Germania in Italia

Mary Ellen Countryman Console Generale degli Stati Uniti in Italia

Maria Luisa Cusati Console Onorario del Portogallo in Italia

Luigi De Magistris Sindaco di Napoli

Lucio D'Alessandro Magnifico Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa - Napoli

Valeria Fedeli senatrice, in veste di Ministra dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Alessandro Fusacchia deputato, in veste di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Eugenio Gaudio Magnifico Rettore dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma

Paolo Gentiloni deputato, in veste di Presidente del Consiglio dei Ministri

Antonello Giannelli Presidente nazionale ANP

Enrico Giovannini Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile

Viktor Hamotskyi Console Generale dell'Ucraina in Italia

Caroline Hurford Donor Visiting Coordinator World Food Programme

Indigo Lambertini Vice Rappresentante Permanente italiano alle Nazioni Unite di New York

Marianna Madia deputata, in veste di Ministro della Funzione Pubblica

Angelo Melone Caporedattore - La Repubblica

Francesco Messineo Legal Officer, Office of Legal Affairs of the United Nations

Simona Montesarchio Direttore Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Claudio Quintano in veste di Magnifico Rettore dell'Università "La Parthenope" di Napoli

Natalia Quintavalle Ambasciatrice, in veste di Console Generale d'Italia per lo Stato di New York

Federico Rampini scrittore e giornalista de La Repubblica

Matteo Renzi senatore, in veste di Presidente del Consiglio dei Ministri

Mark Schapiro Deputy Chief of Mission, U.S. Embassy in Malta

Jean Paul Seytre Console Generale di Francia in Italia

José Luis Solano Gadea Console Generale di Spagna in Italia

Nomatamba Tambo Ambasciatore del Sud Africa in Italia

Marcela Villarreal Director Gender, Equity and Rural Employment Division FAO

Salvatore Zappalà Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite

Nicola Zingaretti Presidente della Regione Lazio



LA METODOLOGIA DIDATTICA

Fra le metodologie didattiche affermatesi in questi anni, il *learning by doing* rappresenta la migliore soluzione formativa per i progetti simulati. L'esercizio e la pratica consentono, infatti, agli studenti di **trasformare le conoscenze, trasmesse dai formatori, in vere e proprie competenze.**

Conseguentemente il numero delle ore necessarie per assimilare nuove nozioni decrescerà all'aumento del numero degli esercizi. Attribuendo senso al proprio apprendimento ed al proprio impegno, lo studente trae, inoltre, beneficio in termini di autonomia e responsabilità.

Il ricorso ad attività di natura laboratoriale, finalizzate alla risoluzione di questioni e problemi di natura applicativa legati al contesto in studio, nelle quali lo studente è coinvolto individualmente o congiuntamente ad altri studenti, nel richiedere un utilizzo intelligente delle nozioni acquisite sollecita un loro ulteriore approfondimento.

Si tratta in definitiva di un processo circolare di formazione, centrato sul ruolo attivo dello studente.



I PROGETTI FORMATIVI DI UNITED NETWORK SI ARTICOLANO IN DUE FASI

- Una **fase preparatoria**, durante la quale gli studenti studiano sia i tempi principali oggetto dell'organismo assembleare rappresentato, sia il modo in cui operare all'interno della simulazione;
- Una **fase operativa** di azione diretta basata sul metodo del learning by doing, in cui gli studenti, mettendo a frutto quanto imparato negli incontri propedeutici, assumono il ruolo di "delegati" o di "deputati" all'interno della simulazione.

LA SELEZIONE

Le simulazioni rappresentano percorsi di formazione di particolare impegno e prestigio; per tale ragione la selezione e la formazione dello studente hanno un ruolo centrale. Ognuno è sottoposto a un attento procedimento di valutazione finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di partecipazione al progetto.

Costituisce requisito minimo l'attitudine e il livello di motivazione dimostrati dal candidato in relazione ai temi trattati, nonché la capacità di affrontare le delicate e complesse tematiche oggetto della simulazione in maniera critica, mediante lo sviluppo di approccio e punti di vista originali.

Limitatamente alle simulazioni in lingua (inglese o francese), la selezione è finalizzata anche alla verifica delle abilità linguistiche del candidato. A questi è richiesta la capacità di comprendere ed esprimersi in lingua in maniera sufficiente, rinviandosi alla successiva fase di formazione obbligatoria l'acquisizione di quelle competenze linguistiche specifiche legate ai temi trattati nella simulazione.

La fase della selezione vede la partecipazione attiva delle scuole e del corpo docente interno degli istituti, in un'ottica di piena condivisione delle scelte formative con l'istituzione scolastica che è messa al centro dell'intero progetto, con funzioni di indirizzo delle scelte formative degli studenti.



LA FORMAZIONE

Ogni studente che partecipa al progetto prende parte al **“Training Course”**, che persegue diversi obiettivi formativi. Da un lato verranno fornite le basi per la comprensione della storia e dei meccanismi di funzionamento dell'organismo assembleare rappresentato, dall'altro si forniranno delle competenze che permetteranno allo studente di operare nell'ambiente simulato in modo autonomo.

Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali, che nella fase antecedente la simulazione costituiscono il principale ambiente di lavoro.

Attenzione particolare è, infine, riservata all'orientamento universitario e post universitario, finalizzato all'esposizione e alla conoscenza di tutti i percorsi di studi nazionali e internazionali.

COME PARTECIPARE

Ogni anno il 1° settembre United Network pubblica un Bando di partecipazione ai progetti, rivolto agli studenti delle Scuole e delle Università coinvolte.

Gli studenti delle scuole aderenti alla rete possono partecipare ai progetti realizzati dall'Ente.

I PROGETTI SVILUPPATI DA UNITED NETWORK

QUADRO RIASSUNTIVO
DELLE AZIONI

United Network propone soluzioni innovative per la scuola, proponendo percorsi formativi di eccellenza che soddisfano tutte le principali necessità, anche recentissime, del mondo della scuola.

✓ ORIENTAMENTO

I progetti di **United Network** sono centrali nell'orientare gli studenti delle scuole superiori rispetto alle future scelte universitarie.

✓ DIGITALIZZAZIONE

Tutti i progetti di **United Network** prevedono, tra le altre cose, il potenziamento delle abilità informatiche dello studente, chiamato a relazionarsi con i tutor e i coordinatori attraverso la piattaforma Google Classroom.

✓ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I progetti di **United Network** possono essere riconosciuti, a richiesta della scuola, quali percorsi validi ai fini degli obblighi di Alternanza Scuola Lavoro.

✓ INTERNAZIONALIZZAZIONE

I progetti di **United Network** contribuiscono a internazionalizzare il profilo della scuola, mettendo gli studenti in contatto con coetanei provenienti da altre culture.

✓ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le simulazioni di **United Network** avvicinano gli studenti all'educazione, alla cittadinanza e allo studio consapevole delle principali istituzioni rappresentative (Parlamento italiano, Parlamento europeo, Nazioni Unite).

✓ FORMAZIONE PERMANENTE PER I DOCENTI

I docenti referenti dei progetti realizzati da **United Network** vedono la loro attività riconosciuta ai fini degli obblighi di "Formazione permanente".

✓ LOTTA AL BULLISMO

Res Publica - art. 33 affronta specificamente il tema della lotta al bullismo scolastico all'interno delle scuole.

I MODEL UNITED NATIONS



Sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies, nei quali gli studenti approfondiscono e si confrontano sui temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, i "delegati" svolgono le **attività tipiche della diplomazia**: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti e imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

I Model United Nations si svolgono in luoghi di particolare importanza: all'interno del Quartier Generale delle Nazioni Unite a New York, all'interno dell'Harvard University (Boston) o dell'Università di Berkeley (San Francisco). Vi prendono parte alcune migliaia di studenti in rappresentanza di scuole provenienti da tutto il mondo.

Le simulazioni si svolgono interamente in lingua inglese. United Network cura la preparazione e la partecipazione ad esse degli studenti delle scuole secondarie italiane, sia inferiori che superiori.





SCUOLE SUPERIORI

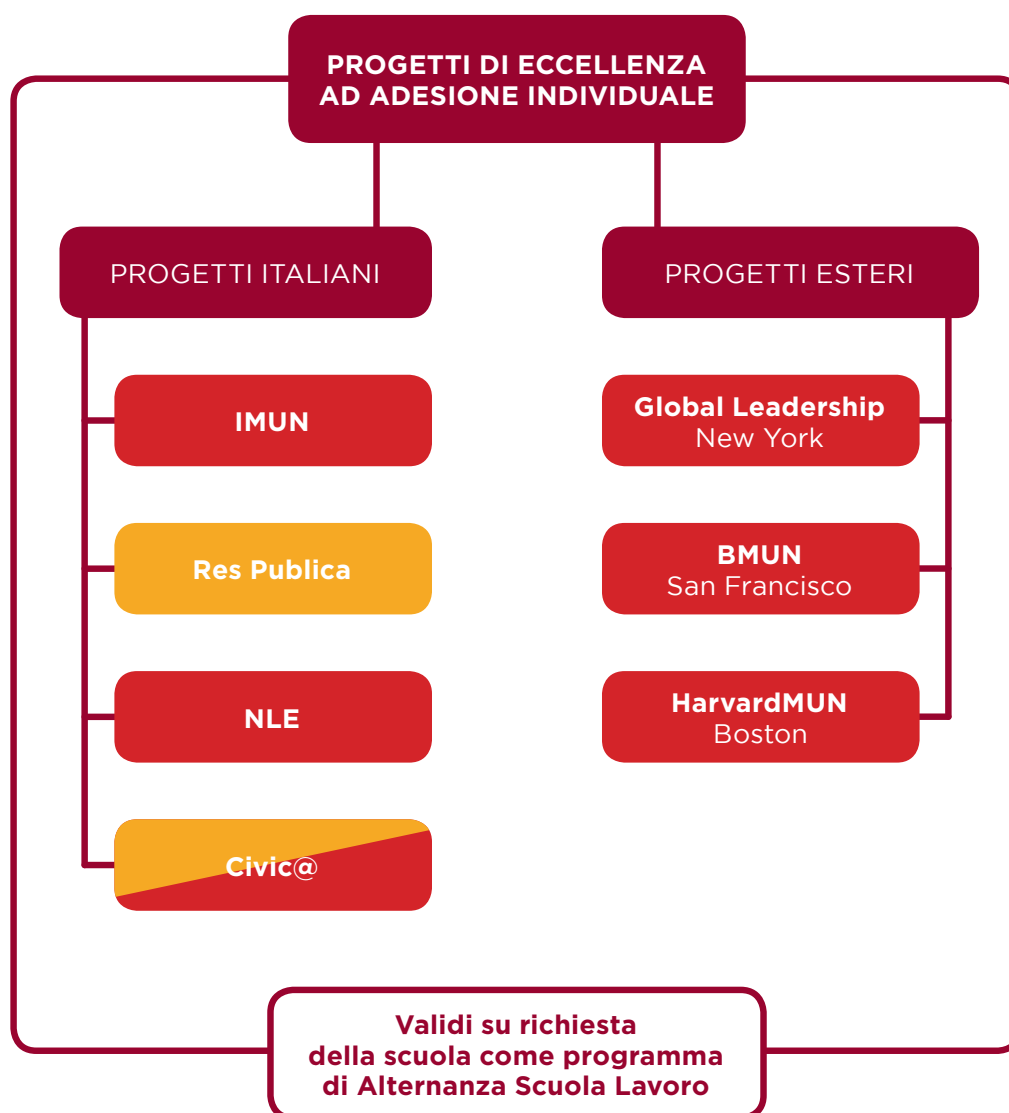
PROGETTI DI ECCELLENZA AD ADESIONE INDIVIDUALE

1. Percorsi realizzati presso sedi istituzionali in Italia:

- a. *IMUN* (Italian Model United Nations)
- b. *Res Publica* (simulazione del Parlamento italiano)
- c. *Nous Les Européens* (simulazione del Parlamento europeo)
- d. *Civic@ - Le Olimpiadi della Cittadinanza*

2. Percorsi realizzati presso sedi istituzionali all'estero:

- a. *Global Leadership - Giovani Ambasciatori all'ONU* - New York
- b. *HarvardMUN*, Boston
- c. *BMUN* - Berkeley University, San Francisco



- progetti in lingua straniera
- progetti in lingua italiana



PROGETTI ITALIANI



IMUN

Italian Model United Nations

Nato nel 2011, IMUN è diventato un progetto complesso che coinvolge centinaia di scuole di tutto il paese, articolandosi in diverse edizioni regionali. Allo storico appuntamento romano infatti, si aggiungono cinque edizioni regionali che si svolgeranno a Napoli, Torino, Venezia, Milano e Catania. Nel corso degli anni IMUN è diventata **la simulazione ONU più grande d'Europa, con la partecipazione di più di 6.000 studenti ogni anno.**

Il percorso didattico si articola in due fasi: quella preparatoria, che prevede un incontro seminariale di una giornata (preconference); quella operativa, ovvero la simulazione effettiva.

L'intero progetto si svolgerà in lingua inglese e vedrà la partecipazione di **scuole provenienti da tutta Europa**. Gli studenti lavoreranno singolarmente rappresentando ciascuno uno dei 193 stati membri delle Nazioni Unite.

Ad ogni delegato verrà fornita una guida in lingua inglese che illustrerà le tematiche oggetto dell'attività della propria commissione (*topic*). Durante il model i delegati saranno guidati e coordinati dallo staff board di United Network.

Trattandosi di un progetto che mira a sostenere e far crescere le eccellenze, si procede, in accordo con la scuola, all'individuazione di adeguati criteri di idoneità o selezione, al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti che abbiano dimostrato maggiore attitudine e preparazione negli ambiti di competenza.

Il progetto IMUN prevede un monte complessivo di 70 ore.





imun

ITALIAN MODEL UNITED NATIONS **2019**

Roma 14/18 GENNAIO 2019

Giunto alla sua ottava edizione, è organizzato in collaborazione con la Regione Lazio. È la più grande simulazione italiana e vede la partecipazione di 4.000 studenti, tra cui innumerevoli scuole straniere.

Torino 21/23 GENNAIO 2019

Alla sua quinta edizione, è organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte. Vede la partecipazione di circa 150 studenti provenienti dal Piemonte e si caratterizza per una forte attenzione ai temi dei diritti umani e dell'affermazione della democrazia.

Catania 21/23 GENNAIO 2019

Giunto alla sua quarta edizione, vede la partecipazione di 300 studenti provenienti dalla Sicilia orientale.

Milano 24/26 GENNAIO 2019

Alla sua terza edizione, coinvolgerà gli studenti della Lombardia.

Napoli 21/23 GENNAIO 2019

Giunto alla sua settima edizione, è organizzato con il patrocinio del Comune di Napoli. Vi partecipano circa 400 studenti delle scuole superiori della Campania.

Venezia 28/30 GENNAIO 2019

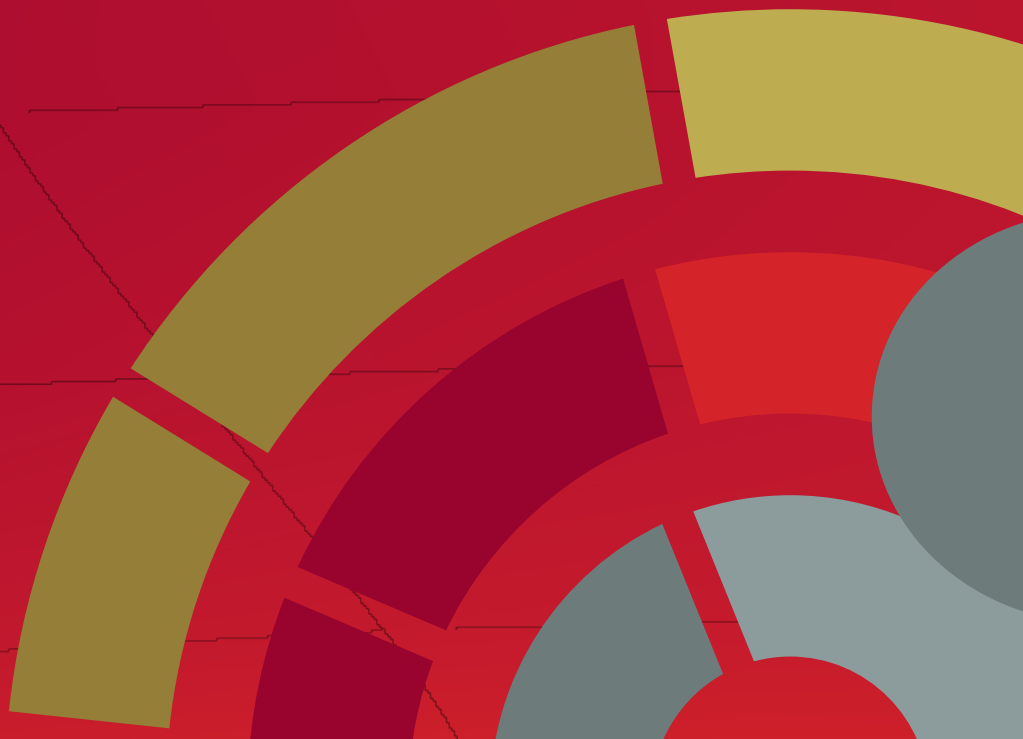
Alla sua seconda edizione, è organizzato in partnership con l'Istituto Benedetti Tommaseo di Venezia. Vi partecipano 200 studenti delle scuole superiori del Veneto.

RES PUBLICA





CIVIC@



The logo for Civic@, featuring the text 'Civic@' in a white, sans-serif font.

LE OLIMPIADI DELLA CITTADINANZA

Bari 24/26 GENNAIO 2019

Palermo 24/26 GENNAIO 2019

Durante le Olimpiadi della Cittadinanza, gli studenti potranno competere in uno dei due curricula.

La prima competizione è RES PUBBLICA: la simulazione dei lavori della Camera dei deputati, durante la quale gli studenti saranno chiamati a svolgere le funzioni tipiche del deputato della Repubblica. *RES PUBBLICA - Simulazione di sedute parlamentari*, si svolge in italiano.

La seconda competizione è IMUN - Italian Model United Nations: la simulazione dei lavori delle Nazioni Unite, la più grande e importante organizzazione internazionale, fondata all'indomani della Seconda Guerra Mondiale per mantenere la pace e la sicurezza nel mondo. *IMUN - Italian Model United Nations* si svolge in inglese.

Le due competizioni, RES PUBBLICA e IMUN, si svolgeranno in contemporanea.



NOUS LES EUROPÉENS

SIMULATION DU PARLEMENT EUROPÉEN



Napoli MARZO 2019

Organizzato in partnership con l'**Institut Français di Napoli**, è la prima simulazione del Parlamento europeo a svolgersi in francese in Italia. Si svolge all'interno della illustre "Sala Grenoble" del Consolato Francese a Napoli. Giunta alla sua terza edizione, vi partecipano 100 studenti provenienti dall'Italia Meridionale.

Il progetto NOUS LES EUROPÉENS prevede un monte complessivo di 70 ore.



PROGETTI ESTERI





UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN
UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN
UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN UN



GLOBAL LEADERSHIP

Giovani Ambasciatori all'ONU

New York USA

27 FEBBRAIO / 7 MARZO 2019 *

“**Global Leadership - Giovani ambasciatori all'ONU**” prevede la partecipazione al Global Citizens Model United Nations o al National High School Model United Nations.

GCMUN - Global Citizens Model United Nations è coordinato da staff internazionale proveniente dall'Università di Harvard e sviluppato in partnership con alcune missioni permanenti presso le Nazioni Unite.

NHSMUN - National High School Model United Nations è tra le più prestigiose e partecipate simulazioni al mondo. NHSMUN è organizzata dall'IMUNA, ente accreditato presso il Dipartimento di Formazione delle Nazioni Unite. Giunta alla 45a edizione, vede la partecipazione di circa 3.500 studenti provenienti da oltre 200 scuole di 38 diversi paesi. La cerimonia conclusiva del programma “Global Leadership” si svolge all'interno dell'Aula dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

I progetti GCMUN e NHSMUN prevedono un monte complessivo di 70 ore ciascuno.

BMUN *Berkeley Model United Nations*

San Francisco USA

25 FEBBRAIO / 5 MARZO 2019

Il **Berkeley Model United Nations** è organizzato dall'Università di Berkeley (San Francisco), una delle più importanti università al mondo. Vede la partecipazione di circa 1.000 studenti delle scuole superiori, tutti statunitensi. **La nostra sarà l'unica delegazione straniera.**

L'Università della California, fondata nel 1868, organizza da ormai 66 anni questa simulazione con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla diplomazia mondiale, ma anche per far conoscere il proprio ateneo e i propri corsi di studio.

Il progetto BMUN prevede un monte complessivo di 70 ore.

È una simulazione di secondo livello, indirizzata agli studenti che già hanno preso parte per almeno una volta a una simulazione estera.

* Per esigenze organizzative, il viaggio potrebbe svolgersi nelle date 25 febbraio / 5 marzo, 26 febbraio / 6 marzo, 28 febbraio / 8 marzo 2019.





HARVARDMUN

Harvard Model United Nations

Boston USA

23/30 GENNAIO 2019

Tra le più antiche e prestigiose simulazioni al mondo, giunta alla sua 66ª edizione, è interamente organizzata dall'Harvard University per gli studenti delle scuole superiori. Prevede anche il College Fair, durante il quale verranno illustrate le modalità di selezione e ingresso all'Università di Harvard e alle altre più prestigiose università americane. Nel 2018 United Network ha vinto un premio come migliore delegazione nella Commissione SCR.

Il progetto HARVARDMUN prevede un monte complessivo di 70 ore.

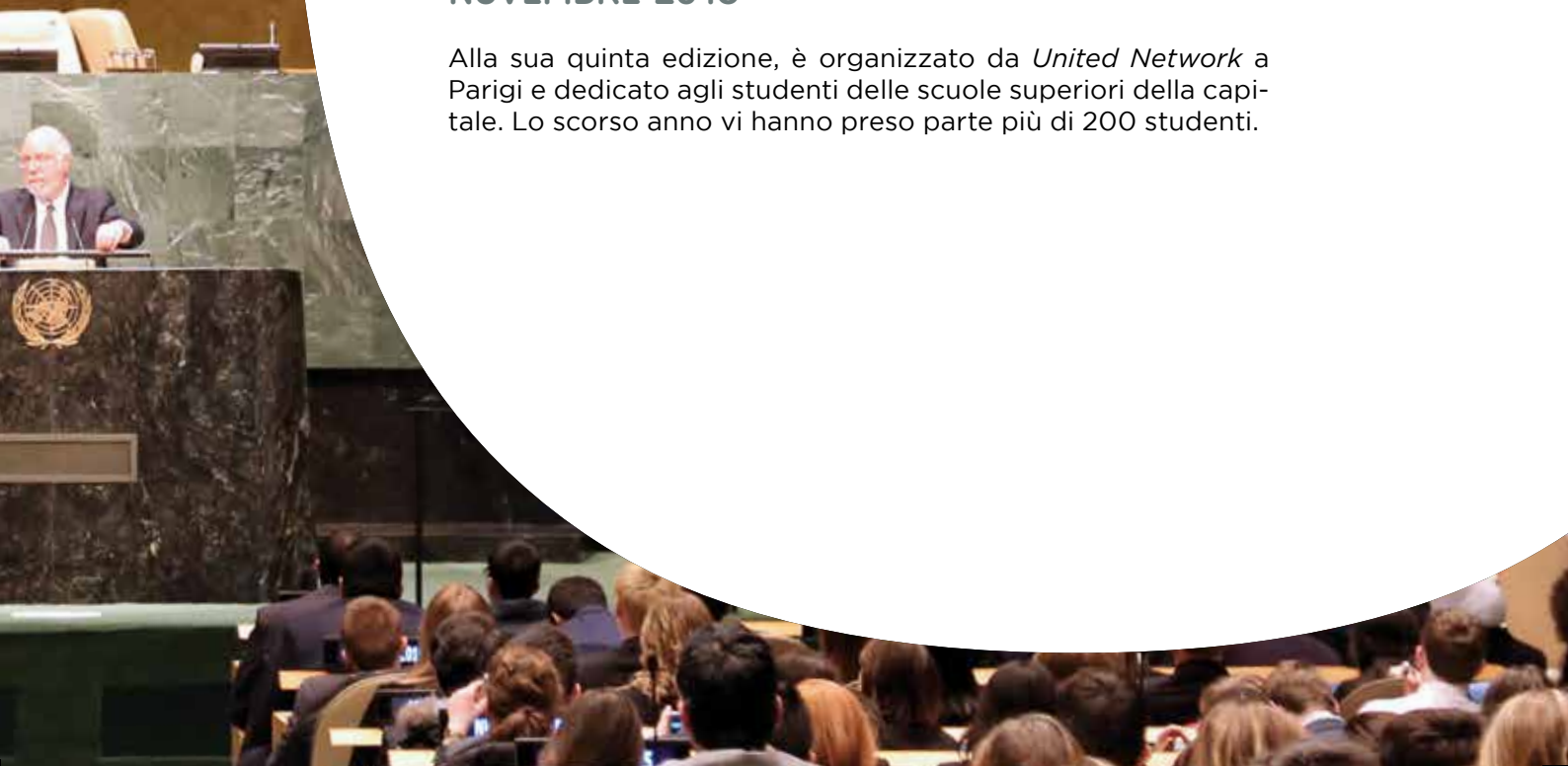
È una **simulazione di secondo livello**, indirizzata agli studenti che già hanno preso parte per almeno una volta a una simulazione estera.

FMUN *French Model United Nations*

Parigi FRANCIA

NOVEMBRE 2018

Alla sua quinta edizione, è organizzato da *United Network* a Parigi e dedicato agli studenti delle scuole superiori della capitale. Lo scorso anno vi hanno preso parte più di 200 studenti.





PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO INDIRIZZATI ALLE CLASSI

PROGETTI IN LINGUA ITALIANA

Res Publica - art. 33 è una simulazione di sedute del Parlamento italiano durante la quale gli studenti si costituiscono in gruppi parlamentari e svolgono le funzioni tipiche dei deputati della Repubblica, lavorando alla stesura di progetti di legge, poi discussi all'interno delle Commissioni e dell'Aula e preparando emendamenti e relazioni che verranno approvati utilizzando le stesse norme utilizzate nella realtà dai parlamentari e codificate nel Regolamento della Camera dei deputati.



PROGETTI IN LINGUA INGLESE

SchoolMUN - School Model United Nations è una simulazione di processi diplomatici internazionali durante la quale i partecipanti applicheranno in concreto tutte le procedure di lavoro e le regole di funzionamento di organismi internazionali, esercitandosi, dunque, ad operare come veri delegati e sperimentando, attraverso una metodologia ed una preparazione specifica, l'esperienza di lavorare presso un corpo diplomatico.



PROGETTI IN UNA LINGUA A SCELTA TRA ITALIANO / INGLESE / FRANCESE

We The European Union - simulazione del Parlamento europeo è una simulazione di sedute del Parlamento europeo, durante la quale gli studenti partecipanti sperimentano alcune delle principali funzioni ed attività del Parlamento europeo. Dopo un'introduzione alle istituzioni europee ed ai loro compiti, la simulazione si concentrerà sulla costruzione e la stesura delle raccomandazioni agli stati membri. Si procederà anche all'approvazione di un regolamento e di una direttiva preparate dalla Commissione e approvate dal Consiglio.





SCUOLE MEDIE



ITALIAN MODEL UNITED NATIONS

Middle School Edition

Roma 6/8 maggio 2019

Napoli 13/15 maggio 2019

Unica simulazione delle Nazioni Unite dedicata agli studenti delle scuole medie inferiori che si svolge in Italia, coinvolgerà circa 2.000 studenti.

Giunto alla sua sesta edizione, l'IMUN MIDDLE SCHOOL si articolerà in due sessioni territoriali: Roma e Napoli.

CIVIC@

Le Olimpiadi della Cittadinanza

Bari 6/8 maggio 2019

Milano 9/11 maggio 2019

Torino 9/11 maggio 2019

Bologna 13/15 maggio 2019

Catania 13/15 maggio 2019

Durante le Olimpiadi della Cittadinanza, gli studenti potranno competere in uno dei due curricula.

La prima competizione è **RES PUBLICA IUNIOR: la simulazione dei lavori della Camera dei deputati**, durante la quale gli studenti saranno chiamati a svolgere le funzioni tipiche del deputato della Repubblica. *RES PUBLICA IUNIOR - Simulazione di sedute parlamentari*, si svolge in italiano.

La seconda competizione è **IMUN - Italian Model United Nations - Middle School Edition**: la simulazione dei lavori delle Nazioni Unite, la più grande e importante organizzazione internazionale, fondata all'indomani della Seconda Guerra Mondiale per mantenere la pace e la sicurezza nel mondo. *IMUN - Italian Model United Nations - Middle School Edition*, si svolge in inglese.

Le due competizioni, RES PUBLICA IUNIOR e IMUN Middle School Edition, si svolgeranno in contemporanea.



UNIVERSITÀ



WORLD HARVARD MODEL UNITED NATIONS

Madrid SPAGNA

17/24 MARZO 2019

Organizzato dall'Università di Harvard in una parte diversa del mondo ogni anno, vi partecipano più di 2500 studenti provenienti da atenei di 119 paesi.

NATIONAL MODEL UNITED NATIONS

New York USA

22/31 MARZO 2019

La simulazione coinvolge oltre 5.000 studenti e docenti provenienti da università di 130 diversi paesi ed ha luogo a New York.

Si tratta della più grande simulazione interuniversitaria del mondo ed è realizzata dall'associazione **NCCA/NMUN (National Collegiate Conference Association / National Model United Nations)**.



Elaborati prodotti dagli studenti durante le simulazioni

Esempio di *Position Paper*

COMMITTEE **DISARMAMENT AND INTERNATIONAL SECURITY (DISEC)**

TOPIC **THE ROLE OF SCIENCE AND TECHNOLOGY
IN THE CONTEXT OF INTERNATIONAL SECURITY AND DISARMAMENT**

COUNTRY **ANGOLA**

Science and technology have always had an important role in society: many discoveries have completely changed our lifestyle, so they are the protagonist of human development.

Anyway they haven't always been used for good purposes: their development has always travelled in parallel with military research, so they are responsible of substantial changes in warfare. For this reason, when used for military purposes, from a focal role in human progress they have turned into a threat for International security, especially considering the weapons that have caused millions of deaths and have been the protagonists in world wars: the weapons of mass destruction (WMD).

The role of science and technology in the context of international security has always been one of the big concern of the First Committee of the General Assembly that has tried to limit the spread of nuclear, chemical and biological weapons with the creations of agreements and treaties. Considering the big danger represented by WMD and according to our main goals of regional and world security, our country, since 1996, has signed the Nuclear Non-Proliferation Treaty that promotes full disarmament of all nuclear capable states.

We are aware that our current situation of less advanced country on the technology and science spectrum is caused by a lot of problems that we are resolute to resolve for a better future in Angola.

Among them the first problem is the presence of mines that are still numerous on our lands. It is our primary concern a dignified life for all our citizens, so we will continue to apply in resolving this problem. We consider focal about it the Mine-Ban Treaty signed and ratified by us since

July 5th 2002. The United Nations Secretary-General Ban Ki-moon, during the 5th International Day for Mine Awareness that took place on April 4th stated that "landmines and explosive remnants of war continue to inflict a terrible toll. These indiscriminate weapons cause grievous injuries and death, hamper reconstruction in post-conflict zones... Let us all rededicate ourselves to this life-saving cause so that our children can live on a planet free from the threats caused by landmines and explosive remnants of war."

According to this statement as delegates of the first Committee, our main purpose is to make our country free from mines.

We suggest to Mozambique and Somalia, affected by the same problem, a collaboration with the following targets: estimate common additional resources that could be favored by this disarmament, pursue more advanced researches in this field and seek financing for them especially trying to make agreement with our common allies, the United States of America and Republic Democratic of China.

The efforts of international community are numerous but there are still many things to do about this topic; we propose UN to insert the issue Mine-Ban among the themes in focus of the next summit of the General Assembly to research more efficient, advanced and fast way to enact a definitive resolution about this worldly spread problem.

The world has to increase awareness of the problem of mines. We think that primarily children have to be educated about it. We purpose the creation of a twinning project between African children affected by the problem of war and children of all the other countries. We are confident that these exchanges between different lifestyles could help the growth of both. We

RESOLUTIONS

SAMPLE RESOLUTION

** This sample resolution was taken from the UNICEF Executive Board committee at the 2009 UNA-USA Model UN Conference in New York City.*

Resolution UNICEF/1.2

Sponsors: Romania, Serbia, United Kingdom
Signatories: Brazil, China, Ethiopia, Greece, India, Iran, Myanmar, Spain, Russian Federation, Rwanda
Topic: Children in Armed Conflict

The UN Children's Fund Executive Board,

Preambulatory Clauses

- 1 Guided by the Rome Statute adopted in 2002 to establish the ICC to punish international criminals,
- 2
- 3
- 4 Declaring that an international system of justice is a sustainable way to solve the global problem of child soldiers at the source,
- 5
- 6
- 7 Noting that Rome statute will be open for amendments in July of 2009,
- 8

Operative Clauses

- 9
- 10 1. Urges all members of the United Nations to ratify the Rome Statute and therefore officially join the ICC;
- 11
- 12 2. Strongly suggests for the following amendments of the Rome Statute to be submitted to the Secretary General of the United Nations:
- 13 a. make Article 8 b) IV that deals with the loss of life of
- 14 civilians more comprehensive by specifically mentioning the
- 15 loss of life of children
- 16
- 17 b. Change Article 8b) XXVI that deals with the use of children
- 18 under the age of 18 by national armed forces to state that no
- 19 child under the age of 16 can, voluntarily or involuntarily,
- 20 be recruited by national armed forces to participate in armed
- 21 conflict in any way;
- 22
- 23 3. Further requests that the following clauses be added to the Rome
- 24 Statute to make the ICC better equipped to prosecute criminals using
- 25 children to their advantage in armed conflict;
- 26 a. A clause stating that for rebel groups and militias to employ
- 27 child soldiers under the age of 16, even if they joined
- 28 voluntarily, is a punishable offence
- 29
- 30 b. A clause stating that any person or organization providing
- 31 weapons or any other support to a national armed force or
- 32 rebel group employing child soldiers is punishable;
- 33
- 34 4. Expresses its hope that the countries who are not a party to the ICC
- 35 will do their absolute best to establish local tribunals to deal
- 36 with the criminals employing children in armed conflict;
- 37
- 38 5. Notes that the intention of this resolution is to provide for
- 39 countries with unstable legal systems or countries who do not feel
- 40 capable or unwilling to try the criminals on their own; and
- 41
- 42 6. Decides to remain actively seized on the matter of children in armed conflict and child soldiers.

LEGGE 20 APRILE 2015, N. 1 RES PUBLICA NORME PER IL CONTRASTO AL BULLISMO SCOLASTICO

Art. 1 (Finalità)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge sono finalizzate alla prevenzione, al contrasto, alla inibizione e al monitoraggio dei fenomeni del bullismo e del bullismo informatico in tutte le loro manifestazioni, con particolare attenzione alla rieducazione dell'autore degli atti di bullismo, alla tutela delle vittime e al coinvolgimento delle famiglie, delle comunità e delle istituzioni scolastiche e non scolastiche.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai sensi della presente legge, si definiscono atti di bullismo i comportamenti verificatisi nel contesto di una comunità giovanile e tra soggetti di età inferiore agli anni ventuno, messi in atto da uno o più dei membri nei confronti di un altro ritenuto più debole, quali:

- a) violenza fisica, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lesioni, percosse volontarie e aggressioni anche se non reiterate nel tempo;
- b) violenza psicologica, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minacce, esclusione volontaria da un gruppo, voci diffamatorie, false accuse, insulti, derisioni e offese reiterate nel tempo che abbiano come oggetto razza, lingua, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, ideologia e condizioni personali e sociali;
- c) piccoli furti reiterati nel tempo;
- d) "danneggiamento di cose altrui".

2. Ai sensi della presente legge si definiscono atti di bullismo informatico i comportamenti, attuati tramite mezzi informatici, di:

- a) denigrazione;
- b) impersonificazione;
- c) *outing* e *trickering*;
- d) *cyberbashing*;
- e) comportamenti di cui al comma 1;

3. Ai sensi della presente legge si definisce denigrazione qualunque azione capace di generare, con il contributo attivo ma non necessariamente richiesto degli altri utenti di internet, effetti a cascata non prevedibili, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo la pubblicazione di foto o video della vittima al fine di ridicolizzarla o le votazioni on-line per screditare la stessa.

4. Ai sensi della presente legge si definisce impersonificazione la violazione di un account della vittima e la conseguente diffusione, a nome della stessa, di messaggi o altri contenuti al fine di screditarla o crearle danno o fastidio.

5. Ai sensi della presente legge si definisce *outing* la diffusione di confidenze spontanee e/o materiale multimediale spontaneamente fornito dopo un periodo di apparente amicizia, al fine di denigrare la vittima o crearle danno o fastidio.

6. Ai sensi della presente legge si definisce *trickering* qualunque comportamento estorsivo nei confronti della vittima volto a farle diffondere confidenze spontanee o materiale multimediale spontaneamente fornito al fine di denigrare la vittima o di causarle danno o fastidio.

7. Ai sensi della presente legge si definisce *cyberbashing* la documentazione di un atto di bullismo e la successiva pubblicazione della stessa da parte dell'autore del fatto.

8. Ai sensi della presente legge si definisce favoreggiamento del bullismo:

- a) la derisione della vittima;
- b) il concorso in atti di bullismo;
- c) l'approvazione attraverso comportamenti solidali con l'autore dell'atto di bullismo.

Art. 3 (Interventi)

1. Per contrastare il fenomeno del bullismo e del bullismo informatico, il Ministero della Pubblica Istruzione, nei limiti degli or-

dinari stanziamenti di bilancio promuove:

- a) l'organizzazione di corsi di educazione civica, a partire dalla scuola primaria, volti a sensibilizzare i giovani sul valore del "vivere bene insieme";
- b) progetti volti a diffondere la cultura della legalità, il rispetto della diversità e programmi di sostegno per le vittime del bullismo;
- c) un forum nella rete internet allo scopo di favorire il dialogo e il confronto tra le vittime di bullismo;
- d) un sito internet ricreativo, volto a facilitare il dialogo e lo scambio di opinioni tra gli studenti;
- e) consulte regionali, composte da docenti, dirigenti scolastici e studenti, senza alcun emolumento per i membri, al fine di coordinare e controllare i progetti volti alla prevenzione del bullismo e del bullismo informatico in tutte le loro manifestazioni;
- f) tramite idonee campagne di sensibilizzazione sui social media, ad incentivare una maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli legati agli atti di bullismo al fine di assecondare una maggiore capacità di analisi e di autodeterminazione;
- g) nell'ambito di programmi scolastici delle scuole primarie programmi volti a contrastare il fenomeno del bullismo su scala nazionale, rivolti agli studenti, che:
 - aa) si basino sul metodo "*learning by doing*", utilizzando giochi, sia virtuali che in classe;
 - bb) sviluppino la capacità dei bambini di distinguere azioni corrette e azioni scorrette;
 - cc) insegnino a porre in essere comportamenti di contrasto al bullismo;
 - dd) motivino i bambini a metterli in atto.
- h) nell'ambito della scuola secondaria di primo grado, programmi che creino una struttura di supporto all'interno di ogni scuola, volta al supporto delle vittime di bullismo e bullismo informatico e all'organizzazione delle attività di contrasto allo stesso, formata da genitori e insegnanti (in numero proporzionato alla grandezza della scuola e sottoposti a un training specifico) e uno psicologo professionista, in grado di comunicare con gli studenti anche con strumenti informatici.

Art. 4 (Monitoraggio)

1. È compito del Ministero dell'Istruzione, promuovere ogni anno un sondaggio, tramite la sottoposizione di questionari in forma anonima, per verificare la presenza del fenomeno del bullismo.
2. È obbligo delle scuole istituire uno sportello di ascolto *on line* sul sito della scuola, gestito da uno psicologo o da uno psicoterapeuta, al fine di raccogliere informazioni in forma anonima sugli atti di bullismo e favorire il dialogo con le vittime.
3. È compito della scuola verificare annualmente lo stato dell'attuazione delle misure assunte per contrastare il fenomeno del bullismo.

Art. 5 (Formazione del personale)

1. Il Ministero della Pubblica Istruzione organizza corsi di formazione annuali e obbligatori per il personale scolastico al fine di garantire l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche idonee a prevenire e a contrastare il bullismo e il bullismo informatico, nonché a fornire sostegno alle vittime.
2. Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, nomina un referente tra i docenti e un referente tra i genitori, per il contrasto al bullismo e al bullismo informatico con il compito di raccogliere dati e di coordinare le misure di prevenzione e di contrasto all'interno della scuola.

Art. 6 (Istituzione della giornata nazionale contro i fenomeni del bullismo)

È istituita la giornata nazionale contro i fenomeni del bullismo, durante la quale le scuole di ogni ordine e grado organizzano manifestazioni podistiche non competitive, spettacoli e altri eventi ludici, anche con la partecipazione di personaggi esterni al mondo scolastico.

Art. 7
(Sanzioni)

1. È punito con la reclusione da sei mesi a tre anni chiunque, mettendo in atto le condotte di cui all'articolo 2, cagiona ad altri un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero ingenera in altri un fondato timore per la propria incolumità, ovvero costringe la vittima ad alterare le proprie abitudini di vita.

2. Se il soggetto di cui al comma 1 è minore di anni diciotto si applicano le disposizioni previste dall'articolo 98 del codice penale.

3. Se il soggetto di cui al comma 1 è minore di anni quattordici, i genitori e i dirigenti scolastici sono tenuti a predisporre un piano di rieducazione negli istituti di appartenenza, oltre l'orario scolastico, secondo le modalità ritenute più adeguate.

4. Chi mette in atto le condotte di cui all'articolo 2, comma 8, è punito con la pena pecuniaria dai cinquecento ai tremila euro, se il soggetto è minore di diciotto anni, la stessa pena pecuniaria è a carico dell'esercente della potestà genitoriale.

5. Nel caso in cui vengano poste in essere le condotte di cui all'articolo 2, le spese necessarie per le cure alla persona offesa sono a carico dell'autore o dell'esercente potestà genitoriale in caso di minore, mentre quelle per la riabilitazione dei soggetti violenti sono a carico delle istituzioni coinvolte.

6. Il reato è perseguibile a querela di parte; qualora la reiterazione nel tempo cagioni un fondato timore per l'incolumità della vittima e i servizi sociali evidenzino una situazione grave, è perseguibile d'ufficio.

Art. 8
(Interventi del dirigente scolastico)

1. Il responsabile dell'istituzione che venga a conoscenza dell'avvenuto compimento di atti di cui all'articolo 2 è tenuto a convocare, entro e non oltre quarantotto ore, una riunione alla quale devono partecipare i soggetti coinvolti, almeno uno degli esercenti della potestà genitoriale (con obbligo di avviso di entrambi) e uno psicologo dell'azienda sanitaria locale competente, allo scopo di predisporre un piano di rieducazione dell'autore di tali condotte e di assistenza alla vittima.

2. Il responsabile dell'istituzione che omette di adottare i provvedimenti di cui al comma precedente è punito con sanzioni pecuniarie dai 200 ai 1500 euro, salvi i provvedimenti disciplinari assunti dall'istituzione di appartenenza.

3. Nel caso in cui la condotta di cui al comma 1 sia compiuta in ambiente scolastico, i dirigenti scolastici predispongono un dettagliato piano di rieducazione per l'autore della condotta che preveda lo svolgimento di servizi socialmente utili all'interno della scuola, con una durata da una a quattro ore settimanali, per un periodo complessivo da un mese a cinque mesi.

Art. 9
(Sostegno alle vittime)

1. È istituito per ogni provincia un ufficio di assistenza delle vittime delle condotte di cui all'art.2, che abbia il compito di sostenere la vittima mediante il supporto di psicologi esperti della materia.

2. Nel caso in cui la vittima degli atti di bullismo decida di cambiare scuola a seguito degli stessi, l'autore delle condotte di cui all'art. 2 è tenuto a finanziare la prima iscrizione nel nuovo istituto scolastico, nella misura in cui il costo di quest'ultima non superi quella della scuola precedentemente frequentata.

Art. 10
(Oscuramento dei dati oggetto di bullismo informatico)

1. L'autorità di pubblica sicurezza rimuove entro ventiquattro ore dalla denuncia le pubblicazioni in rete di cui all'art. 2, comma 2 della presente legge.

Art. 11.
(Finanziamento)

1. I cittadini potranno destinare il cinque per mille dell'IRPEF a un fondo speciale, istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione, di sostegno alle vittime e alla rieducazione degli autori degli atti di bullismo.

I COSTI

I costi di partecipazione ai progetti di United Network sono interamente a carico degli studenti partecipanti, **senza alcun onere per le scuole aderenti**. Per la dettagliata esposizione delle condizioni di partecipazione si rinvia ai bandi di partecipazione di ciascun progetto.

LE BORSE DI STUDIO

Per favorire la partecipazione degli studenti più meritevoli ai progetti sia italiani che esteri **sono previsti dei contributi finanziari**, a parziale o totale copertura dei costi (**financial aid**), mediante l'utilizzo dei fondi che saranno volontariamente messi a disposizione dai soggetti pubblici patrocinanti o dai partner privati che decidano di impegnarsi nel progetto.

Per accedere ai suddetti finanziamenti è prevista, entro il 1° ottobre, la pubblicazione del relativo bando di partecipazione, che illustrerà altresì le modalità di presentazione della domanda.

GRATUITÀ PER I DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Per realizzare un pieno coinvolgimento dell'istituto scolastico in tutte le fasi del progetto, United Network favorisce la partecipazione dei docenti delle scuole aderenti e dei dirigenti scolastici ai Model UN internazionali, **prevedendo una serie di gratuità e di incentivi**, in base al numero degli studenti partecipanti della scuola.

In particolare, al raggiungimento della **soglia di n. 20 studenti** partecipanti per istituto, è prevista la partecipazione di un **docente accompagnatore con sistemazione in camera doppia con altro docente**, a totale carico di United Network.

In caso di delegazioni con un numero di studenti inferiore a 20 ma superiore a 10 studenti, su richiesta motivata della scuola, United Network **potrà comunque autorizzare la gratuità del docente accompagnatore in sistemazione doppia con altro docente**.

Nel caso in cui il numero di studenti partecipanti della scuola sia inferiore a 10, l'Istituto scolastico avrà comunque la facoltà di richiedere un proprio docente accompagnatore a fronte del versamento di un contributo per lo stesso, a copertura parziale dei costi.

STUDENTI	GRATUITÀ
> 20	1 docente accompagnatore in camera doppia con altro docente
10 > X > 20	1 docente accompagnatore in camera doppia con altro docente, previa autorizzazione di United Network e su richiesta motivata della scuola
10 <	1 accompagnatore facoltativo a fronte del versamento di un contributo a parziale copertura costi

Nel caso in cui la scuola non possa mettere a disposizione l'accompagnatore, United Network promuoverà le opportune intese con altre scuole limitrofe per dar vita a delegazioni interscuola.

Si ricorda altresì che oltre ai docenti accompagnatori, sarà assegnato un tutor a ciascuna delegazione di studenti, che accompagnerà i ragazzi per l'intero periodo di soggiorno negli Stati Uniti, e li assisterà altresì per tutta la durata del corso di formazione in Italia.

COME ADERIRE

Le scuole che intendono aderire al progetto sono pregate di fornire a United Network **l'indicazione di un docente di riferimento**, al fine di poter concordare le modalità di presentazione dei progetti agli studenti (entro il 20 ottobre), nonché lo svolgimento della prova di idoneità (entro il 15 novembre, prevista solo per i progetti esteri).







Associazione United Network
via Parigi, 11 - 00185 Roma
+39 06 92937028 / fax +39 06 92912866
info@unitednetwork.it

www.unitednetwork.it

 [unitednetwork.eu](https://www.facebook.com/unitednetwork.eu)